

Comune di Castellucchio

Provincia di Mantova



SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi
1 e 2)**

INTRODUZIONE

Al fine di supportare gli enti affidanti nella redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, è stato predisposto uno schema tipo di tale relazione.

Lo schema proposto è finalizzato a orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di *best practices*.

Si evidenzia altresì che, a sensi dell'art. 31, comma 5 del d.lgs. 201/2022, *“gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005”*. Pertanto, al fine di rendere il contenuto degli atti e delle informazioni trasmesse chiaro e controllabile, l'ente affidante esplicita i dati di dettaglio utilizzati e fornisce le informazioni utili a rendere agevolmente fruibili e riutilizzabili i predetti dati.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio educativo Asilo Nido comunale
Importo dell'affidamento	€ 404.419,05+iva 5% per anni 3+1
Ente affidante	COMUNE DI CASTELLUCCHIO - C.F. / P.IVA 00436640205
Tipo di affidamento	Affidamento di Servizio
Modalità di affidamento	Procedura negoziata
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	-
Durata dell'affidamento	Durata affidamento 3 anni + 1
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Comune di Castelluccio e limitrofi

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Responsabile Milena Grespan Responsabile Servizio Tecnico telefono: 0376.4343.205 fax: 0376.4343.225 email: responsabile.servizio.tecnico@comunecastelluccio.it Compilazione in data 30.11.2023
Ente di riferimento	
Area/servizio:	
Telefono:	
Email/PEC	
Data di redazione	

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

La legge 6 dicembre 1971, n° 1044 “Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato” è la legge che istituisce in Italia l’asilo nido come noi lo conosciamo tutt’ora, cioè come un “servizio sociale di interesse pubblico” (Art. 1).

Lo scopo principale di questo asilo nido è “provvedere alla temporanea custodia dei bambini, per assicurare una adeguata assistenza alla famiglia e anche per facilitare l'accesso della donna al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale” (Art. 2).

Il 13 luglio 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge 107/2015, cosiddetta “riforma della Buona Scuola”, che tra le varie azioni riforma anche gli asili nido e i servizi per l’infanzia, in particolare tramite la definizione del “sistema integrato 0-6 anni” (legge 107/2015, art. 181, comma e), e una serie di cambiamenti relativi alla figura dell’educatore di nido d’infanzia e del coordinatore pedagogico dei servizi per l’infanzia. La legge 107/2015, in riferimento agli asili nido, è in realtà una legge delega, con cui il Governo si impegna a definire, con appositi Decreti Attuativi, i vari punti elencati. Al momento mancano sia tali Decreti, sia soprattutto le coperture finanziarie per renderli attivi. Per un’analisi del sistema integrato 0-6 anni, di cosa cambia e cambierà a breve nel mondo dei servizi per l’infanzia con l’istituzione di tale sistema integrato, rimandiamo all’articolo Il Sistema Integrato 0-6 anni della Legge 107-2015 - Cosa cambia per Nidi d’infanzia e educatori di asilo nido.

Un’analisi approfondita delle criticità del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, è contenuta nell’articolo Criticità nel nuovo Sistema Integrato 0-6 anni della Legge 107/2015. Per chi è interessata a come si evolveranno le professioni di educatore di asilo nido e di coordinatore pedagogico / psicopedagogico nei servizi per l’infanzia, consigliamo l’articolo Legge 107/2015 - Implicazioni per educatori e coordinatori di Nido d’Infanzia, che contiene anche osservazioni sui nuovi requisiti per l’accesso a tali professioni (concorsi e selezioni pubbliche per educatore di nido d'infanzia e coordinatore pedagogico).

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Gli indicatori di riferimento per la valutazione dell’offerta di servizio sono stati:

- tariffe all’utenza
- livelli minimi di qualità dei servizi – progetto educativo

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Oggetto dell’affidamento è la gestione completa del servizio educativo per l’infanzia rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi, nell’asilo nido “Il castello dei bimbi” di Castellucchio ubicato in via Gardini.

Più precisamente, si intende la gestione completa del suddetto asilo nido per complessivi n. 40 posti, in analogia con quanto definito dalla Legge 328/2000, dalla L.R. 34/2004, nonché dalla D.G.R. 7/20588 dell’11/02/2005 “Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia”.

Il possesso dei “Requisiti per l’accreditamento di servizi di asilo nido (...) siti nel territorio dell’ambito distrettuale di Mantova” così come esplicitati nel Piano Sociale di Zona è altresì raccomandato in quanto elemento indispensabile per poter accedere ai contributi dell’ex circolare 4 erogati dal Consorzio Progetto Solidarietà di Mantova.

Per “gestione completa” si intende la gestione sociale/educativa del nido compresi i servizi ausiliari, le sostituzioni di personale assente, l’acquisto di tutti i materiali necessari all’attività, l’erogazione dei pasti, l’incasso delle rette dovute dall’utenza, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature nonché quella ordinaria degli immobili, con la sola esclusione della gestione iscrizioni che viene fatta dall’ufficio servizi sociali/culturali.

I servizi di cui al presente capitolato vengono resi con assunzione di rischio di impresa e dell'esatta e completa esecuzione dell'obbligazione da parte dell'aggiudicatario, mediante l'impiego di personale proprio e di mezzi che sono nella propria disponibilità.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

La ditta ha in capo ogni obbligo e adempimento attribuito dal capitolato prestazionale in sede di gara.

Con particolare riferimento alla gestione del servizio, il c.s.a prevede che la stessa sia effettuata dalla ditta appaltatrice a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge.

Spetta alla ditta appaltatrice l'eventuale invio al Piano di Zona della comunicazione preventiva (ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 12/03/2008 n. 3) nonché l'invio della documentazione necessaria ad ottenere l'accreditamento per il servizio di asilo nido e ogni altra richiesta di autorizzazione necessaria.

La ditta è altresì obbligata a tenere, comunque, sollevato ed indenne il Comune da ogni e qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato a suoi dipendenti o a sue attrezzature derivanti da comportamenti di terzi estranei all'organico del nido, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale in relazione ai servizi oggetto dell'appalto.

La ditta risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, anche se di proprietà del Comune, nell'espletamento dei servizi, nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare. La ditta risponde di ogni danno che possa derivare dalla carente manutenzione ordinaria del nido, essendo totalmente a carico della ditta medesima la manutenzione ordinaria di cui al successivo art. 19; per arredi e attrezzature è a carico della ditta anche la manutenzione straordinaria.

La ditta deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo dell'appalto, comprese le ordinanze e regolamenti del Comune di Castelluccio.

La ditta appaltatrice deve rispettare pienamente la normativa vigente, in particolare quella riguardante la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), quella inerente il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 L. 68/99), nonché tutte le prescrizioni relative alla sicurezza contro gli incendi con particolare riferimento alle disposizioni fissate dal Decreto del Ministero degli Interni del 10.03.1998.

La ditta appaltatrice alla scadenza dell'appalto dovrà riconsegnare gli immobili e le attrezzature di proprietà del Comune nelle medesime condizioni risultanti dal verbale di consegna iniziale, salvo l'ordinario deterioramento derivante dall'uso e le addizioni effettuate durante il periodo di gestione contrattuale in accordo col Comune.

La ditta aggiudicataria è tenuta al versamento al comune di Castelluccio di un contributo mensile forfettario pari ad € 380,00 +iva di legge per la manutenzione ordinaria dei locali, secondo specifiche e modalità di versamento comunicate formalmente in seguito all'aggiudicazione.

In riferimento agli obblighi di cui sopra, si attesta che gli stessi sono stati interamente rispettati.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Procedura negoziata

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Le procedure di selezione dell'operatore economico sono avvenute in conformità della normativa di settore.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

L'operatore economico applica le tariffe modulate in base all'ISEE per fasce di reddito e per tipologia di servizio scelto dalla famiglia determinate con atto di giunta comunale. L'ente finanzia attraverso la fiscalità generale la differenza tra il costo del servizio posto a base di gara e le tariffe applicate all'utenza

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

L'ente, non disponendo di partecipazioni in società o enti strumentali che offrono servizi simili, può erogare il servizio sul territorio esclusivamente attraverso procedure di selezione dell'operatore economico rivolta a soggetti esterni con idonea qualificazione professionale.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Le precedenti modalità di gestione hanno ricalcato la medesima impostazione fatto salvo l'adeguamento dei parametri di selezione al mutato contesto economico.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Il Contratto in essere ha la durata di anni 3 + 1

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Non ricorre la fattispecie

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio del servizio viene costantemente effettuato dal RUP per quanto riguarda gli aspetti di carattere amministrativo e dall'assessorato competente che effettua un puntuale controllo sulla qualità ed adeguatezza del servizio offerto.

Il responsabile area tecnica
f.to Dott.ssa Milena Grespan